

Lotta allo spopolamento

L'INTERVENTO

BELLUNO Contrastare lo spopolamento migliorando quella che è l'attrattività del territorio. È questo l'obiettivo principale della nuova programmazione 2023-2027 del Gal Prealpi Dolomiti (che riguarda la parte meridionale della Provincia di Belluno ndr) da mettere in attraverso il potenziamento dei servizi di base - con attenzione particolare a quelli inerenti alla conciliazione vita/lavoro/famiglia e agli spazi aggregativi per i giovani - e il sostegno all'economia locale per imprese agricole ed extra-agricole.

IL DIRETTIVO

Ieri, nella sede del Gal Prealpi Dolomiti, la neo presidente Milena De Zanet ha presentato la sua squadra, ossia il direttivo che per i prossimi tre anni la supporterà nella guida di questo Ente. Abbiamo quindi Alex Gallina (comune di Setteville) che ricoprirà anche il ruolo di vicepresidente, Enzo Guarnieri (in rappresentanza di Confagricoltura Belluno), Cristian Sacchet (in rappresentanza di Appia - Cna Belluno) e Francesco De Toffol (in rappresentanza di Concommercio Belluno). «È un onore per me aver preso in mano le redini del Gal. Ci troviamo in una nuova stagione del Programma di Sviluppo Locale, carica di sfide, ma anche ricca di grandi opportunità» afferma De Zanet, che aggiunge: «Sono necessari approcci innovativi capaci di far leva su principi di collaborazione e coprogettazione».

LA FILOSOFIA

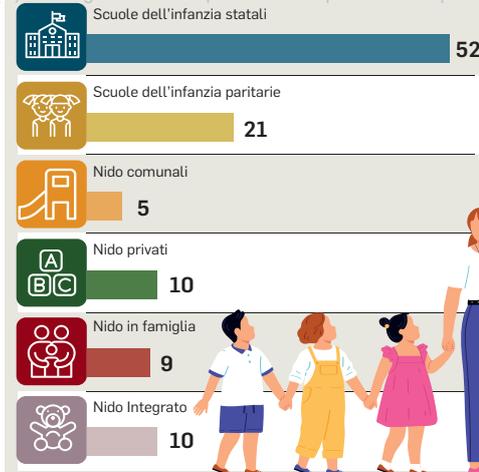
L'incontro di ieri è stata l'occasione per presentare la programmazione 2023/2027. «Il programma di sviluppo parte lo scorso anno con un percorso partecipativo che ha coinvolto sia la componente pubblica che quella privata con l'obiettivo di raccogliere quelle che sono le esigenze del territorio. Sulla base di queste esigenze è quindi stato creato il programma», spiega De Zanet che sottolinea come il punto cardine sia il tema dello spopolamento e quindi «la necessità di rendere il nostro territorio attrattivo attraverso un potenziamento di quelli che sono i servizi di base, oltre a sostenere le piccole imprese, riconoscendo loro il ruolo di presidio non solo economico ma anche sociale». Complessivamente, il budget a disposizione per i bandi leader è di 4 milioni 749mila euro che finanzieranno sette interventi che verranno attivati per oltre il 90% già nel corso del 2024.

IL SOCIALE

Il primo bando, rivolto agli enti locali, prenderà avvio nei prossimi

I numeri

© Ceda Digital e Servizi | 1709016912 | 79.1.96.116 | carta.ilgazzettino.it

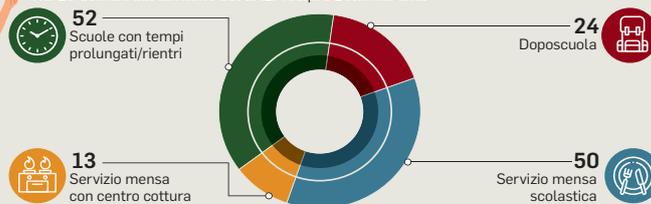


I dati sugli asili nido



Servizi scolastici per la scuola primaria e secondaria (primo grado)

Nei 20 Comuni del territorio del GALPrealpi e DolomitiFonte



«23 posti ogni 100 bimbi» 5 milioni per nuovi asili

► Il Gal Dolomiti Prealpi interviene con un bando per aiutare i comuni a incrementare spazi per la prima infanzia e luoghi aggregativi per i giovani

mi mesi ed è legato al potenziamento dei servizi di base. Per formulare il bando è stata fatta un'approfondita indagine di quella che è la situazione nel territorio del Gal Prealpi Dolomiti. Dati che hanno messo in luce come «vi sia l'esigenza di avere un potenziamento di tutti quei servizi volti a migliorare la conciliazione vita - lavoro - famiglia, in particolare un potenziamento dei servizi rivolti alla prima infanzia e di spazi aggregativi per i giovani» spiega

«L'OBIETTIVO È POTENZIARE I SERVIZI DI BASE CON CONTRIBUTO CHE COPRE IL 100% DELLA SPESA»



DIRETTIVO la presidente Milena De Zanet ha presentato la sua squadra

Alessandro Caviola, referente del programma Leader che snocciola poi qualche dato.

LA MAPPA

«Nel territorio del Gal - spiega Caviola - vi sono 2 nidi comunali, 10 nidi privati, 9 nidi in famiglia, 6 nidi integrati, 10 scuole dell'infanzia statali e 10 private. Un numero davvero esiguo: se guardiamo all'offerta di posti negli asili nido nel territorio del Gal, il rapporto è di 23,4 posti ogni 100 bambini (il target europeo è di 33 posti ogni 100 bambini). Dando uno sguardo ai servizi scolastici per la scuola elementare e media, nei 20 comuni del Gal abbiamo 52 scuole con tempi prolungati/rientri, 50 servizi mensa di cui solo 13 con centro cottura (gli altri tutti in catering) e 24 doposcuola attivati. Per quanto riguarda l'assistenza sociale e sanitaria, il rapporto è di

1 assistente ogni 78 persone».

IL BANDO

«L'obiettivo del bando - spiega il direttore Aguanno - è quello di potenziare i servizi di base, compresi i servizi alla persona, le attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture attraverso il miglioramento dei beni immobili e l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e strumenti informatici. Attraverso un contributo che copre il 100% della spesa fino ad un massimo di 180mila euro vogliamo quindi potenziare i servizi ma anche migliorarne la qualità». Interessante sarebbe anche che gli enti facessero delle progettualità comuni e, a questo scopo, saranno nei prossimi mesi organizzati degli incontri.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Perse 180 imprese di under 35: arrestare l'emorragia»

IL TESSUTO ECONOMICO

BELLUNO Il territorio del Gal Prealpi Dolomiti ha perso in otto anni 180 imprese di proprietà di giovani under 35. Un numero importante su cui è necessario intervenire per invertire la rotta affinché i giovani bellunesi rimangano nel territorio e continuino a lavorare, investendo in prima persona. E proprio con questo obiettivo il Gal ha deciso in questa prima fase del 2024 di sostenere la nascita di nuove imprese extra agricole, mettendo sul piatto 180mila euro. Per sviluppare questo bando è stata fatta in primis un'analisi del contesto in cui viviamo. «Tra il 2015 e il 2023 il nostro territorio ha perso 180 imprese giovanili pari al -20,7%», spiega Alessandro Caviola, refe-

rente del programma Leader -. Parliamo di imprese di proprietà di ragazzi under 35. Significativo anche il dato legato al tasso di imprenditorialità nel territorio del Gal, che è pari a 6,6 imprese ogni 100 abitanti. Una media bassa se guardiamo sia a quella provinciale che è di 7, sia a quella regionale che è di 8,7». Dati offerti dalla camera di commercio di Belluno e Treviso che fanno quindi ben comprendere come

«GARANTIREMO SUBITO UN IMPORTO FORFETTARIO DI 12 MILA EURO PER SOSTENERE NUOVE APERTURE»

Avvio di nuove imprese extra-agricole



sia necessario sostenere la nascita di nuove realtà imprenditoriali. A fronte di questo quadro, quindi, è stato costruito un bando che intende sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole (siano esse commerciali, artigianali o di servizio) nelle zone rurali al fine di contrastare lo spopolamento, contribuendo allo sviluppo occupazionale e sostenendo il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale. La cosa interessante di questo bando è che «sarà dato un contributo forfettario pari a 12mila euro che servirà quindi per sostenere quegli imprenditori che stanno aprendo una nuova realtà imprenditoriale per coprire tutte quelle spese che possono apparire minoritarie ma che in-

vece hanno un peso in una fase iniziale - spiega il direttore Aguanno -. Penso per esempio alle spese notarili piuttosto che ai costi di allacciamento a reti digitali e quant'altro».

Nel primo semestre 2024 sono quindi state assegnate risorse alle nuove imprese extra agricole mentre nella seconda parte dell'anno saranno pubblicati ulteriori bandi che sosterranno gli investimenti delle micro e piccole imprese e gli investimenti dei piccoli imprenditori agricoli (fondamentali presidi sociali e del territorio) oltre che la diversificazione delle attività nelle imprese agricole. Complessivamente saranno messe in gioco risorse per 1 milione e 770mila euro.

E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA